

# BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Territorio

Verso nuove norme per le «terre alte»

## Sviluppo delle aree di montagna: sanità, scuola e digitale contro lo spopolamento

Approvato il disegno di legge atteso da 30 anni. Ci sono anche le risorse: 300 milioni in due anni

Alessandro Carini  
a.carini@giornaledibrescia.it

La montagna come risorsa, come territorio da valorizzare e sviluppare e non da assistere con logiche di sussidio. Le «terre alte» come luogo in cui vivere e lavorare grazie alla possibilità di godere dei servizi essenziali e delle infrastrutture digitali, bloccando così lo spopolamento in atto da anni. Questa la logica che, elaborata in un lungo lavoro preparatorio, ha ispirato il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Mario Draghi e del ministro per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini, contenente «Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane». Norme attese da tre decenni ed accompagnate anche da una dotazione finanziaria significativa (100 milioni quest'anno, 200 a partire dal 2023) per perseguire obiet-

tivi condivisi a più livelli, a partire dagli enti locali, tra i quali i circa novanta Comuni bresciani di montagna.

**La Strategia nazionale.** La precisa definizione dei criteri per individuare quali siano i Comuni di montagna, per la verità, avverrà in un secondo tempo. Toccherà poi al ministro per gli Affari regionali, attraverso la Snam, la Strategia nazionale per la montagna italiana, individuare le linee strategiche per la crescita e lo sviluppo economico e sociale, l'accessibilità dei servizi essenziali e delle infrastrutture digitali, il godimento effettivo dei diritti fondamentali della persona nei territori montani. Quello che ancora più conta è che la Snami avrà anche gli strumenti finanziari per attuare le proprie strategie: attingerà al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, per il

quale l'ultima legge di bilancio ha stanziato 100 milioni per l'anno in corso (prima erano 29,5 milioni) e 200 milioni a partire dal 2023.

**Le misure.** Alcune misure sono già delineate e riguardano sanità, scuola, infrastrutture digitali, incentivi agli imprenditori agricoli e forestali, misure fiscali di favore per le imprese montane «giovani», detrazioni per l'acquisto della prima casa. Per la sanità di montagna sono previste forme di incentivazione a favore dei medici e degli operatori socio sanitari che prestano la propria attività lavorativa nei Comuni montani. In particolare, si riconosce l'accesso preferenziale alla posizione di direttore sanitario ai medici che hanno esercitato la propria attività nei territori di montagna. Inoltre viene riconosciuto un credito d'imposta a favore di medici e operatori socio sanitari che, per fini di servizio, prendono in locazione o acquistano un immobile ad uso abitativo nei Comuni montani.

**Previsti incentivi per medici, personale sanitario ed insegnanti che lavorano nei Comuni montani**

Dal personale sanitario a quello scolastico: si prevedono meccanismi premiali per gli insegnanti che prestano ser-

vizio nelle aree montane. In particolare, vengono introdotte forme di incentivazione, anche in termini di punteggio di servizio, a favore dei docenti a tempo determinato delle scuole di montagna di ogni ordine e grado. Ai docenti di montagna è inoltre riconosciuto un credito d'imposta per la casa, alle medesime condizioni previste per i medici e gli operatori socio sanitari di montagna.

**Per i giovani.** Per le infrastrutture digitali, sono incentivati la copertura dell'accesso ad Internet in banda ultralarga e gli interventi utili a garantire la continuità dei servizi di telefonia mobile. Vengono rafforzate ulteriormente le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e vengono coinvolti anche territori esclusi dal Pnrr. C'è poi il capitolo degli incentivi fiscali. È previsto un contributo sotto forma di credito d'imposta per gli imprenditori agricoli e forestali che esercitano la propria attività nei Comuni montani e che investono in pratiche benefiche per l'ambiente ed il clima. Per gli imprenditori agricoli queste pratiche saranno individuate da un decreto del Ministero delle Politiche agricole; per quelli forestali si tratta di diversificazione delle colture, mantenimento o introduzione di aree di interesse ecologi-



Realità da far vivere. Misure contro lo spopolamento dei paesi montani

### IN BREVE

#### La «Snami».

La Snam, acronimo che sta per Strategia nazionale per la montagna italiana, è lo strumento attraverso il quale il ministro per gli Affari regionali individua le linee strategiche per la crescita e lo sviluppo economico e sociale, l'accessibilità dei servizi essenziali e delle infrastrutture digitali.

#### I fondi.

La Snam viene finanziata grazie al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit), per cui l'ultima legge di bilancio ha stanziato 100 milioni di euro per il 2022 e 200 milioni a decorrere dal 2023.

co e mantenimento dei prati permanenti. Per le imprese montane «giovani» viene introdotto un credito d'imposta, per i primi tre periodi contabili, per le piccole e microimprese che intraprendono la propria attività nei Comuni montani e in cui il titolare o almeno uno degli esercenti non abbia compiuto 36 anni di età.

Ultimo capitolo, la misura «Io resto in montagna. Ai contribuenti che non hanno ancora compiuto 41 anni è riconosciuta una detrazione dall'imposta lorda superiore a quella ordinariamente prevista con riferimento agli interessi passivi pagati per mutui contratti per l'acquisto dell'abitazione principale. La detrazione è riconosciuta nei Comuni montani con popolazione residente fino a 2.000 abitanti. //

**MULTISERVIZI BARBAGLIO**  
www.duplicazionechiaviauto.com  
via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com  
FINO A FINE EMERGENZA SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

**A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO**

**RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO**

## Lavori in vista, Sp 345 chiusa a Villa Carcina

### Viabilità

Domani, sabato 12 marzo, a partire dalle 6 e fino alla mezzanotte di domenica 13 marzo verrà chiusa la Sp345 in prossimità della rotonda in località Ponte Pregno e sarà temporaneamente istituita una viabilità alternativa per permettere ad Asvt di eseguire lavori di posa di nuove fognature.

«Si tratta di un'opera del valore di circa 400mila euro che si inserisce nella più ampia atti-

vi di riqualificazione della rete fognaria in previsione dell'entrata in funzione del depuratore di Valle» spiega il presidente di Asvt Michele Gussago. L'intervento consentirà di eliminare due scarichi fognari, per un carico complessivo di 800 abitanti equivalenti, «che non riverseranno più nel fiume ma saranno convogliati verso il depuratore prossimo a diventare operativo» sottolinea Francesco Guidi, responsabile del settore ingegneria di Asvt.

Per ovviare all'interruzione della viabilità lungo la Provin-



L'impianto. Il nuovo depuratore di Valle Trompia, a Concesio

ciali sono state studiate due strade alternative: i veicoli provenienti da Brescia verso Gardone verranno deviati su via Murri con sbocco sulla controstrada di via Marconi. Chi scende verso Brescia dovrà imboccare il bivio di via Marconi-via Lavoratori Tlm in direzione di via Veneto e della SP345.

«Chiediamo ai cittadini di

avere un po' di pazienza, anche perché lunedì sarà ripristinata la normale viabilità - afferma il vicesindaco di Villa Carcina Gianmaria Giraudini -: l'opera costituisce un ulteriore passo verso quel risanamento generale che sta interessando il nostro paese e la nostra valle». //

BARBARA FENOTTI



IN  
CITTÀ

**A Folzano  
«Segmenti di madrità»  
davanti alla panchina rossa**  
Si intitola «Segmenti di madrità» il «corto» teatrale previsto domani alle 15 davanti alla panchina rossa collocata vicino alla piastra di basket del parco della Collinetta.

Seguirà la lettura di brani e poesie dedicati alle donne. In caso di pioggia l'incontro - organizzato per celebrare la festa della donna a Folzano - si terrà nella sala civica di via Baresani. Alle donne presenti verrà assegnato, a sorte, un piccolo omaggio.

ho risolto il mio problema,  
sono stato da...

**BRICCHETTI**  
dal 1977 Apparecchi Acustici  
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431  
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



## «Si pone al centro la figura del montanaro»

### Il sindaco di Edolo

Soddisfatto Masneri, che ha coordinato il tavolo nazionale verso la riforma

■ Orgoglioso per il risultato raggiunto è il sindaco di Edolo Luca Masneri, che ha coordinato il tavolo nazionale per l'attuazione della strategia per la montagna, voluto dal ministro Gelmini.

«Queste norme - dice Masne-

ri - rappresentano un grande punto di arrivo, dopo otto mesi di lavoro, ma anche di partenza. Grazie al ministro Gelmini, che ha creduto nella necessità di una legge che riordina, aggiorna e attualizza un quadro normativo vecchio e non più rispondente alle esigenze della montagna di oggi. La nostra terra non è più solo rurale e degna di politiche di sussistenza: qui si pone al centro la figura del montanaro nella sua dimensione individuale e di comunità, lo sviluppo integrale della montagna, che vede nei giovani la capacità di ripopolamento e ri-

funzionalizzazione».

Masneri insiste poi sui benefici immediati che la nuova legge porterà, primi tra tutti gli incentivi per chi sceglierà di vivere e lavorare in montagna: insegnanti e medici su tutti, due figure che scarseggiano sempre più in quota. «C'è poi il tema dell'agricoltura di montagna, con specifiche agevolazioni - aggiunge il sindaco di Edolo - e l'incentivo per i professionisti della montagna, come maestri di sci e guide alpine. La figura del montanaro che lavora in montagna è determinante». Soprattutto, sottolinea Masneri, il grande beneficio della legge è il cambio di mentalità, perché «i montanari tornano a parlarsi, a lavorare insieme: unirsi e lavorare insieme dà molta più forza». // G. MOSS.

L'intervista - **Mariastella Gelmini**, ministro per gli Affari regionali

## «STRUMENTI EFFICACI NATI DA UN PERCORSO CONDIVISO»

**I**l ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini ha promosso il disegno di legge approvato ieri in Consiglio dei ministri, seguendo passo dopo passo il percorso che ha portato alla sua stesura.

**Qual è l'aspetto più qualificante del disegno di legge?**

Ci sono tre direttrici di intervento. In primo luogo vogliamo garantire anche in montagna la fruibilità di tutti i servizi essenziali, dalla sanità alla scuola: chi sceglie di fare il medico o l'insegnante in Comuni montani avrà delle agevolazioni. Grazie anche all'intervento appena descritto vogliamo, e questo è il nostro secondo obiettivo, combattere lo spopolamento, facendo diventare attrattivi tanti territori. In questa logica abbiamo pensato alla misura «Io resto in montagna»: detrazioni sul mutuo per chi, con meno di 41 anni, acquista una prima casa in un Comune montano. Infine, vogliamo valorizzare le terre alte e gettare le basi per creare sviluppo. Ci saranno misure fiscali ad hoc per i giovani che avviano una propria attività in montagna; e poi avremo un credito di imposta per gli imprenditori agricoli e forestali che investono nella eco sostenibilità nei Comuni montani.

**Dopo l'approvazione del ddl si sono subito registrate le prime reazioni positive da parte di Uncem (l'Unione nazionale Comuni, Comunità ed Enti montani, ndr) e di alcuni enti locali: c'è stato un percorso di preparazione condiviso?**

Lo scorso giugno è nato il tavolo tecnico scientifico nazionale per l'attuazione della strategia per la montagna che aveva proprio l'obiettivo di elaborare una nuova legge sulla montagna. Ringrazio il coordinatore di questo tavolo, il sindaco di Edolo, Luca Masneri, e la professoressa Anna Giorgi, dell'Università della Montagna: veri animatori del tavolo. Abbiamo coinvolto esperti, ricercatori, associazioni, la Conferenza delle Regioni, l'Anci, l'Upi e l'Uncem. È stato un percorso condiviso che ci ha permesso oggi di poter avere strumenti normativi davvero efficaci e disegnati su misura per i territori montani, grazie anche all'esperienza di chi quelle realtà le conosce davvero bene.

**Quali tempi si immaginano per l'approvazione in Parlamento?**

Viviamo momenti particolari, con la crisi post Covid e con la guerra in Ucraina. È ovvio che il Parlamento sarà congestionato da tanti

**«Abbiamo anche istituito il registro dei crediti di carbonio generati da progetti forestali»**



provvedimenti, ma mi auguro che il via libera definitivo da parte delle Camere possa arrivare entro l'estate.

**Come funzionerà la Snam? Avranno un ruolo le Province e le Comunità montane?**

La Snam sarà finanziata attraverso il Fondo per lo sviluppo delle montagne. Regioni ed enti locali saranno coinvolti per decidere la destinazione delle risorse economiche, la cui modulazione verso obiettivi e priorità potrà essere garantita attraverso gli aggiornamenti della stessa strategia per la montagna. Una grande novità è rappresentata dai cosiddetti certificati verdi. Il mercato dei crediti di carbonio in Italia non era ancora adeguatamente regolamentato: con questa norma abbiamo istituito il registro dei crediti di carbonio generati da progetti forestali realizzati sul territorio nazionale e questo ne incentiverà l'utilizzo e potrà contribuire a sostenere progetti di riforestazione. I crediti di carbonio

diventeranno più appetibili e questo aiuterà anche la montagna italiana.

**Come si innesta questo complesso di misure nel Pnrr?**

Questo complesso di misure va ad inserirsi in una strategia generale che vede le montagne italiane protagoniste anche nel Pnrr con le green communities. Le green communities assolvono a due diverse funzioni: da una parte rinforzare i rapporti tra aree montane e rurali in vista della maggiore tutela e valorizzazione di beni comuni di generale fruibilità, dall'altra innescare un virtuoso rapporto sussidiario di scambio con le realtà urbane. //A.C.

## Verde in via Lazzaretto Chiarimento dal sindaco

### Quartieri

■ Via Garzetta, via Val di Fassa e via del Lazzaretto al centro dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi tra Consiglio di quartiere San Rocchino-Costalunga e il sindaco Emilio Del Bono, in seguito alla richiesta di un maggiore coinvolgimento dei Consigli di quartiere in merito alle decisioni della Loggia inerenti il territorio.

Due le questioni: i lavori per la vasca di laminazione tra via

Garzetta e via Val di Fassa, e il futuro dell'area F2 in via del Lazzaretto. Sul primo punto, dopo che a febbraio è partito il taglio della vegetazione per l'allestimento del cantiere, Del Bono - riferisce un comunicato del Cdq - ha dato la sua disponibilità ad un incontro pubblico (ai primi di aprile) «nel corso del quale informerà la cittadinanza sulle finalità dell'opera, le modalità e le tempistiche di realizzazione». L'obiettivo è favorire «la comprensione degli inevitabili disagi» ma anche illustrare «i benefici che l'opera

comporterà, le azioni di mitigazione dell'intervento e l'integrazione paesaggistica nel contesto pedecollinare». La vasca di laminazione metterà in sicurezza le aree urbanizzate limitrofe, e i lavori prevedono anche il completamento della pista ciclabile in sede separata in via Garzetta.

Il sindaco «si è impegnato inoltre a fornire informazioni sull'annosa questione dell'acquisizione dell'area verde F2 tra via del Lazzaretto e via Val di Fiemme», di proprietà privata, oggi inaccessibile, sulla quale la proprietà ha obblighi di manutenzione e sfalcio. La cittadinanza «si è sempre detta contraria a uno scambio che comporti una nuova costruzione nel quartiere». Nel comuni-

cato si legge che «il sindaco, confermando la contrarietà a un accordo che comporti lo scambio dell'area privata a fronte della realizzazione di un nuovo fabbricato sull'area comunale di via Lazzaretto, oggi unico giardino pubblico del quartiere» si è impegnato a cercare con la proprietà dell'area F2 una soluzione «che consenta l'acquisizione dell'area evitando una nuova costruzione in Costalunga».

Come ha voluto ricordare lo stesso Del Bono ai consiglieri nel corso dell'incontro, «la cessione dell'area edificabile di proprietà comunale rappresenta una facoltà e non un obbligo», e su questo aspetto si è in attesa del parere definitivo dell'avvocatura civica. // D.Z.

**cefos**

**CORSO BARMAN ACCADEMICO PROFESSIONALE**

ricetta del giorno:  
**NEGRONI**  
3 CL DRY GIN  
3 CL VERMOUTH ROSSO  
3 CL BITTER CAMPARI  
come prepararla?  
segui i nostri corsi  
di formazione specifici

APERTO A TUTTI!

**CHIAMA ORA!  
030.9636365**

www.cefos.it